

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-02-2017

## ISOLE

SICILIA CATANIA	27/02/2017	2	Una tragedia annunciata quell' uomo era pericoloso <i>Concetto Mannisi</i>	2
SICILIA CATANIA	27/02/2017	3	Evitate altre vittime per il pronto intervento della " squadra " <i>Redazione</i>	4
UNIONE SARDA	27/02/2017	21	Una corsa sfrenata tra la folla <i>Joseph Pintus</i>	5
GIORNALE DI SICILIA	27/02/2017	9	Palazzina di tre piani crolla a Catania muore un' anziana = Boato nella notte, crolla una palazzina a Catania <i>Gerardo Marrone</i>	6
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	27/02/2017	15	Dolci e piantine per una raccolta fondi l' aiuto degli scout ai paesi terremotati <i>Auf</i>	8
NUOVA SARDEGNA	27/02/2017	5	Emozioni alla Carrela `e nanti <i>Piero Marongiu</i>	9
meteoweb.eu	26/02/2017	1	- Le Previsioni Meteo dell' Aeronautica Militare: nuovo peggioramento in arrivo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	10
lanuovasardegna.gelocal.it	26/02/2017	1	La Croce azzurra onlus approva il bilancio 2017 <i>Redazione</i>	12
blogsicilia.it	26/02/2017	1	Quel boato nella notte che ha squarciato il cuore del centro di Catania <i>Redazione</i>	13

## Una tragedia annunciata quell' uomo era pericoloso

*Fuga di gas con esplosione in via Crispi: un' anziana morta e quattro persone ferite In passato l' uomo che avrebbe provocato la catastrofe in cura da alcuni psichiatri*

[Concetto Mannisi]

Una tragedia annunciata quell'uomo era pericoloso Fuga di gas con esplosione in via Crispi: un'anziana morta e quattro persone ferii In passato l'uomo che avrebbe provocato la catastrofe in cura da alcuni psichiatri CONCETTO MANNISI CATANIA. Una tragedia annunciata. C'è una comprensibile riottosità a parlare e, ancor di più, a fornire il proprio nome e cognome, ma chi abita o ha abitato quella palazzina al civico 111 di via Francesco Crispi, la stessa che è stata sventrata da un'esplosione alle 2,15 del mattino di ieri, non lascia trasparire dubbi in tal senso: Temevamo che prima o poi potesse accadere qualcosa di grave. Purtroppo i nostri timori si sono rivelati fondati. Quel "qualcosa di grave" è avvenuto nella notte fra il sabato e la domenica di Carnevale, mentre tante persone rientravano dai locali della "movida", in alcuni casi ancora più affollati del solito vista la ricorrenza festaiola. Per questo, nonostante la disgrazia che ha determinato il decesso dell'ottantaquattrenne Agata Strano, il ferimento grave di due persone - una bambina di dieci mesi e un sessantenne - e quello più leggero di altre due donne, c'è soltanto da ringraziare il cielo per il fatto che il bilancio delle vittime non sia stato ancora più pesante di quello finale. In verità, fino alle 19 di ieri i soccorsi - in testa i vigili del fuoco, ma anche la protezione civile, i volontari, polizia, vigili urbani, carabinieri e Guardia di finanza - hanno lavorato sodo perché si temeva che sotto le macerie potesse trovarsi un'altra persona, ovvero una badante moldava che periodicamente assisteva uno degli anziani della palazzina. Per fortuna, non appena si è riusciti a liberare da quella montagna di detriti l'area interessata dall'esplosione e dal crollo, tutti hanno potuto tirare un sospiro di sollievo. Una tragedia annunciata, si diceva. Questo perché pare che l'uomo che ha determinato l'esplosione di ieri (e che, fra l'altro, si sarebbe salvato in quanto protetto dalla struttura del frigorifero, che gli ha fatto da scudo) avesse qualche problema mentale, tanto da essere stato trattato in passato da psichiatri. Si dice che sabato sera, fino a tardi, abbia litigato ad alta voce con qualcuno e che, forse, abbia pure eseguito dei lavori con arnesi anche rumorosi (un trapano). Poi - ma ancora gli accertamenti sono in corso e mancano riscontri più precisi - è andato a riposare, ignaro che all'interno della sua abitazione non servita dal metano si stesse verificando la più classica fuga di gas, forse per la rottura di un tubo di collegamento con la bombola di gpl oppure per una manopola che regola il flusso del gas verso il piano cottura, lasciata aperta. Il puzzo sarebbe stato avvertito anche dalla madre della bambina ferita un'italiana sposata con un marocchino, quest'ultimo assente al momento del terribile boato - la quale avrebbe dichiarato a chi indaga sulla vicenda di avere controllato i fornelli della propria casa intorno alla mezzanotte. Quindi due ore prima dell'esplosione che - lo ripetiamo - anche se mancano precisi riscontri in tal senso, sarebbe avvenuta in casa del sessantenne, dopo che l'appartamento era stato invaso dal gas. Tale convincimento in alcuni dei soccorritori (che prima hanno portato l'uomo al Vittorio Emanuele e poi in elisoccorso al Civico di Palermo) è comunque determinato dalle ustioni riportate dal sessantenne: Ci si brucia se c'è la fiammata e la fiammata avviene là dove si verifica lo scoppio. La scintilla sarebbe stata provocata dalla semplice pressione sull'interruttore della luce della cucina ed è in quel momento che è avvenuta la catastrofe, con una parte della palazzina che si sbriciolava come se colpita da bombardamento aereo, mentre la facciata del palazzo di fronte veniva investita dalle pietre scagliate dalla deflagrazione; alle spalle, invece, l'onda d'urto svellela saracinesche, portoni in ferro e spaccava intere vetrate: particolarmente colpito il palazzo al civico 22 di via Napoleone Colajanni. Per Agata Strano, la "signorina" (come la chiamavano gli abitanti della zo

na), non c'è stato subito nulla da fare, mentre la madre della neonata ha scavato fra i detriti con le proprie mani per salvare la vita alla figlioletta: la bambina è andata in arresto cardiaco, con una frattura alla testa, ma pare che grazie alla respirazione bocca a bocca il suo cuore abbia ricominciato a battere ed è stata trasportata di gran carriera al

pronto soccorso dell'ospedale Nuovo Garibaldi di Nesima, dove i medici hanno deciso di mantenerla in coma farmacologico, riservandosi la prognosi. Decisamente meno gravi, eccezion fatta per il sessantenne di cui si è detto prima, le condizioni delle altre due vittime. In breve la zona di via Crispi, presto interdetta al transito per ragioni di sicurezza e per evitare episodi di sciacallaggio, è stato un brulicare di soccorritori e di curiosi. La Procura, rappresentata dal dottor Carmelo Zuccaro e dalla sostituta Raffaella Vinciguerra, ha disposto il sequestro delle due palazzine al civico D 1 e di quella (abitata solo al primo piano) poco più sotto, in direzione via Archimede, dichiarate inagibili. I residenti sono stati ospitati, così come disposto dall'amministrazione comunale, in un albergo di via Etna. I precedenti UN MORTO NEI PRESSI DEL BORGO Nella notte tra il 30 settembre e 1 ottobre 2003 un boato squarcia il silenzio nella zona della Borgo, l'esplosione avviene in un palazzetto di via Signorelli, al civico 16 tra via Caronda e via Empedocle, nei pressi dell'allora stazione Circum e del Circolo didattico XX Settembre. Muore un geometra di 53 anni. Giuseppe Vinciguerra. Dietro lo scoppio una perdita da una delle tre bombole che venivano custodite in casa. TRAGEDIA SFIORATA A CIBALI Momenti di paura, meno di due mesi fa, nella zona di Cibali. In via Cosentino Sava una fuga di gas sventra una palazzina di recente costruzione. Per fortuna solo tre feriti lievi, ma danni anche alle abitazioni vicine, con mattoni e suppellettili volati anche 200 metri di distanza dal luogo dell'esplosione. A innescarla, secondo i vigili del fuoco, una "miscela aria-gas" che ha saturato l'abitazione. Il luogo: com'era e com'è il tratto di via Crispi prima della tragica esplosione preso da Google Street View Lo stesso tratto di via Crispi dopo lo scoppio: la palazzina al civico D 1 non esiste più SGOMENTO I vigili del fuoco portano via uno dei feriti scendendo dalla montagna di macerie. Cancellato il civico 111, danni nei palazzi vicini (fotoservizio Scardino) -tit\_org- Una tragedia annunciata quell'uomo era pericoloso

**IL SINDACO BIANCO SUL LUOGO DELLA TRAGEDIA E AL CAPEZZALE DELLA BIMBA**  
**Evitate altre vittime per il pronto intervento della " squadra "**

[Redazione]

IL SINDACO BIANCO SUL LUOGO DELLA TRAGEDIA E AL CAPEZZALE DELLA BIMBA Evitate altre vittime per il pronto intervento della "squadra CATANIA. Sono stato al Garibaldi a trovare la piccola ricoverata, suscita una straordinaria tenerezza. Sono stato a lungo con la mamma e mi ha raccontato che è la sua prima figlia. Sarebbe davvero molto bello se la bimba riuscisse a superare questo terribile trauma. Così il sindaco Enzo Bianco, presente sul luogo della tragedia in mattinata, appena dopo essere rientrato in città. Bianco ha avuto parole di elogio per quanto fatto nell'immediatezza dell'esplosione: Devo sottolineare la capacità di reazione da parte innanzitutto dei Vigili del fuoco e poi delle forze dell'Ordine, della Protezione civile e del presidio di Pubblica incolumità del Comune che ci ha consentito di attivare immediatamente i soccorsi ed evitare che ci fossero altre vittime. Il sindaco ha comunicato che per le persone che hanno perduto l'abitazione si è provveduto a individuare un albergo in centro, in via Etnea, dove le famiglie potranno recarsi immediatamente. Ovviamente daremo una mano anche a coloro i quali nella zona hanno subito dei danni. Su disposizione del sindaco, in segno di cordoglio per quanto avvenuto in via Crispi, le attività previste per il Lungomare liberato sono state sospese, consentendo anche così alla Polizia municipale di occuparsi meglio della circolazione stradale nella zona attorno alla via Crispi, per la quale l'Ufficio traffico urbano ha predisposto un nuovo Piano di viabilità. Appena comunicata l'emergenza il sindaco ha disposto l'attivazione del presidio di Pubblica Incolumità del Comune e sul luogo si sono recati il capo di Gabinetto Beppe Spampinato, il comandante della Polizia municipale Pietro Belfiore, il direttore delle Manutenzioni Fabio Finocchiaro e il coordinatore dei Volontari della Protezione civile Salvo Consoli. IL SINDACO BIANCO SUI UJOCO DELLA TRAGEDIA -tit\_org- Evitate altre vittime per il pronto intervento della squadra

ANTU USSURGIU

**Una corsa sfrenata tra la folla***Cinquanta cavalieri hanno partecipato a Sa Carrela 'e nanti**[Joseph Pintus]*

SANTU LussuRGlu. Organizzazione perfetta e sicurezza garantita dal servizio d'ordine Una corsa sfrenata tra la folli Cinquanta cavalieri hanno partecipato a Sa Carrela ' e nani Una Carrela 'e nanti da incorniciare, perla maestria dei cavalieri, per l'atmosfera festosa e goliardica, per il pubblico disciplinato, e per i tanti i turisti coinvolti nella magia del carnevale lussurgesse. L'appuntamento con la storia è scattato alle 15.30 per 50 cavalieri. LA CORSA. Mascherati e in sella a cavalli bardati si sono cimentati lungo i 400 metri della tortuosa via Roma: discesa, salita, curve e tratto in piano come la strada della vita. Impegnativa proprio per testare tutta la destrezza dei cavalieri, che eleganti hanno sfrecciato in pariglie composte tra ali di folla, mostrando tutta la balentia nel governare cavalli anglo-arabi. Perfetta la sicurezza lungo il percorso garantita da 40 mèmberi del servizio d'ordine, protezione civile e barraceli!, coordinati dal maggiore dei carabinieri Alfonso Musumeci comandante di Ghilarza. Corsa equestre accompagnata dai bagordi della folla festante, canti a cuncordu improvvisati nelle cantine aperte e vino offerto dai viticoltori lussurgesesi. I TURISTI. I turisti provenienti da ogni dove, dai quattro angoli dell'Isola, Sassari, Cagliari, Lanusei, ma anche da Milano, Piacenza e Parma. Maurizio Loi di Ussassai, alla prima carrela: mi sono trovato come a casa, l'ospitalità è stata veramente squisita. Giuseppe Nuvoli di Sassari è habitué della sfrenata corsa, ma non si stanca di viverla: sempre bella ed emozionante, anche se molto è cambiato rispetto a qualche anno fa, forse troppo rigide le prescrizioni. Fausto Tinelli di Piacenza ha vissuto la prima Carrela: è fantastico trovare un evento tradizionale che si tramanda nel tempo, i cavalli sono stupendi e l'organizzazione è ottima perché riesce a contemperare il giusto compromesso tra goliardia e sicurezza. IL SINDACO. Per il sindaco Diego Loi è stata una Carrela molto positiva, belle le pariglie, tanta gente e sano divertimento. Il sistema di sicurezza ha funzionato grazie anche alla disciplina dei cavalieri. Siam pronti per oggi e domani. Tré i cavalieri al debutto: Gianfranco Deriu 18 anni, Andrea Cocco 20 e Salvatore Are 21. Due amazzoni al galoppo: Rita Piras e Dénia Ardu. Gli altri cavalieri veterani: Antonio Arca, Antonio Diego Are, Leonardo Are, Jason Barraccu, Antonio Bellinzas, Antonio Borrodde, Enzo Campus, Francesco Campus, Tonino Campus, Antonio Garatzu, Costantino Carrus, Francesco Carrus, Pasquale Carta, Gianni Gorbinzolu, Diego Deriu, Marco Deriu, Francesco Floris, Antonio Diego Manca, Tota Manca, Pierantonio Manzella, Chicco Motzo, Andrea Mura, Piermarco Nughes, Michele Onni, Francesco Onni, Carlo Pani, Andrea Pes, Antonio Pinna, Antonello Pintus, Alessandro Piras, Leonardo Piras, Andrea Pische, Francesco Pische, Giuseppe Più, Matteo Più, Diego Porcu, Emanuele Porcu, Giovanni Porcu, Raffaele Porcu, Giomaria Scano, Gianfranco Sechi, Stefano Serreli, Walter Soni e Gianfranco Spanu. Oggi se conda giornata con su Lunis de sa pudda, corsa di abilità a colpire il maggior numero di galline finte, all'altezza di piazza San Sebastiano. Joseph Pin RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

la campagna a siracusa.

## Palazzina di tre piani crolla a Catania muore un'anziana = Boato nella notte, crolla una palazzina a Catania

[Gerardo Marrone]

BOATO NELLA NOTTE. Forse per una fuga di gas Palazzina di tre piani crolla a Catania Muore un'anziana Sventrato un edificio di sei appartamenti in centro Quattro feriti, tra cui una bambina di dieci mesi e un sessantenne che sono gravissimi. La Procura ha aperto un'inchiesta per disastro colposo - AGLIERI RINELLA E MARRONE A PAGINA 9 LA TRAGICA ESPLOSIONE UNA BOMBOLA DI GAS SI È TRASFORMATA I I ORDIGNO: LA PROCURA HA APERTO UN'INCHIESTA. QUATTRO IN TUTTO I FER Boato nella notte, crolla una palazzina a Catani è Un edificio di tre piani si è sbriciolato in via Crispi: una ottantacinquenne è morta, gravi una bambina di 10 mesi e un sessanten Gerardo Marrone CATANIA La fuga di gas e il boato, macerie e uria. Una ottantacinquenne, Agata Strano, è morta mentre una bimba di 10 mesi e un sessantenne lottano per la vita a causa di un'esplosione che ha sventrato la scorsa notte una palazzina di tre piani in via Crispi a Catania, poco distante dalla Stazione ferroviaria e dal cuore del centro storico. In condizioni meno preoccupanti altri due feriti, entrambi inizialmente trasportati a Lentini. L'aggravamento delle condizioni di una donna hanno, però, imposto nel corso della giornata il suo ritorno nel capoluogo etneo, in un reparto del nuovo Garibaldi a Nesima dov'è in cura per un trauma torácico. La Procura ha aperto un'inchiesta per disastro colposo, affidando gli accertamenti a vigili del fuoco e Squadra mobile. La ricostruzione Alle 2.15, la deflagrazione: Abbiamo pensato a un terremoto, poi a un attentato nella rivendita tabacchi della zona, hanno riferito alcuni testimoni residenti tra via Colajanni, corso Martiri della Libertà e via D'Amico, luogo-simbo- lo di una città multietnica in cui i citofoni "parlano molte lingue". Una bombola di gas è diventata ordigno - stando ai primi rilievi dei vigili del fuoco - in un appartamento al primo piano di una palazzina a tre elevazioni, nel civico 111 di via Crispi. Nove i residenti. La fiammata ha investito un sessantenne, che si trova adesso al Civico di Palermo dov'era stato trasportato in Elisoccorso. Non è stato ricoverato al Cannizzaro di Catania, dove esiste il Centro Grandi Ustionati, perché aveva bisogno della Rianimazione e da noi non c'era posto, spiega la direzione dell'Azienda sanitaria etnea. Molte le ipotesi, nessuna certezza, sulle cause dell'esplosione: una perdita dalla bombola Gpl, un incidente domestico - qualcuno ha raccontato di avere sentito rumori tra quelle mura, come se l'uomo stesse spostando mobili ed eseguendo lavori, dicono gli investigatori - oppure un gesto volontario. Il sessantenne aveva avuto una relazione con una rumena, che s'è temuto potesse trovarsi in quell'abitazione al momento dello scoppio. La scorsa notte, invece, lei si trovava in casa di parenti. Le vittime Il condominio di via Crispi 111 ha ceduto di schianto: Se l'uomo del primo piano è ancora vivo, anche se ustionato, si deve al fatto che un frigorifero gli ha fatto scudo, affermano i soccorritori. Al secondo piano, invece, dormiva Agata Strano. La "signorina", la chiamavano affettuosamente i vicini perché lei non s'era mai sposata. Inutile ogni soccorso: i vigili del fuoco hanno potuto soltanto estrarre il cadavere della pensionata, sul quale sarà eseguito nelle prossime ore l'autopsia. All'ultimo piano, infine, si trovava l'appartamento dove una coppia italo-marocchina cullava da dieci mesi la piccola Marika. Il padre, di origini nordafricane, era fuori per lavoro. È stata la madre della bimba a liberarla, scavando a mani nude dopo essersi disperatamente rialzata tra i detriti. Marika è in coma. L'ospedale Garibaldi di Catania, dov'è stato attivato fra le 2.40 e le 5 il protocollo per l'emergenza di massa, ha diffuso un bollettino medico sulle condizioni di Marika, in serata sottoposta alla Tac. È stata trasferita - hanno spiegato i sanitari - nel reparto di Rianimazione pediatrica, diretto da Giuseppe Ferlazzo, e presenta una frattura al cranio oltre a due focolai contusivi-emorragici non suscettibili di terapia chirurgica. È mantenuta in coma farmacologico, la prognosi è riservata. Un filo di speranza è dettato da controlli neurologici che hanno evidenziato un movimento spontaneo dei quattro arti e la presenza dei riflessi. A seguire ogni suo respiro, dietro una vetrata, i familiari della bimba. Il padre, appena giunto in ospedale, ha distrutto alcuni oggetti

tagliandosi a una ma no: Per la rabbia e il dolore non ci ho visto più dagli occhi, s'è giustificato più tardi. È stato medicato al pronto soccorso. soccorsi Si è evitato che vi fossero altre vittime grazie alla capacità immediata di reazione da parte dei Vigili del fuoco, ha voluto sottolineare ieri il sindaco Enzo Bianco che in mattinata s'è recato sul luogo della tragedia. Stessa cosa ha fatto l'arcivescovo Salvatore Gristina. Il primo cittadino ha pure ricordato il lavoro svolto da forze dell'ordine e Protezione civile, oltre che dal presidio Pubblica Incolumità del Comune. ( GEM ) Un'esplosione poco dopo le 2 delle notte ed una palazzina di tre piani in via Crispí a Catania si sbriciola. Tragico il bilancio: una donna di 85 anni è morta, una bimba di 10 mesi è grave, un uomo ustionato, altri 2 i feriti. -tit\_org- Palazzina di tre piani crolla a Catania muore un'anziana - Boato nella notte, crolla una palazzina a Catania

## **Dolci e piantine per una raccolta fondi l' aiuto degli scout ai paesi terremotati**

[Auf]

SOLIDARIETÀ. L'iniziativa dei gruppi Agesci, svolta tra via Libertà e piazza Pretoria, per sostenere la sede abruzzese lesionata dal sisma. Dolci e piantine per una raccolta fondi. L'aiuto degli scout ai paesi terremotati. 114 gruppi di Agesci composti da circa mille scout, hanno anche svolto dei giochi e degli incontri sul tema della sicurezza. Dalle 9 alle 17, i ragazzi hanno dato vita in strada a tante attività. Aurora Fiorenza. L'invasione di solidarietà dei mille scout. Con i loro fazzolettoni, i pantaloni corti e i maglioni blu, nella giornata di ieri, bambini, ragazzi, giovani e capi educatori del gruppo Agesci zona Conca d'Oro, hanno animato la città con l'iniziativa Ricominciamo dal mattone.... L'obiettivo di questa manifestazione è stato raccogliere fondi per aiutare gli scout del gruppo del comune di Castelli, in provincia di Teramo, che in questi ultimi mesi, a causa delle calamità naturali del centro Italia, riescono a fatica a portare avanti qualsiasi tipo di attività. La sede degli scout abruzzesi purtroppo ha subito gravi danni dalle scosse sismiche che si sono succedute. E così i giovani palermitani hanno deciso di rimboccarsi le maniche e aiutarli. Ma non si è trattato solo di una raccolta fondi. I 14 gruppi di Agesci zona Conca d'Oro composti da circa mille scout, hanno anche svolto dei giochi e degli incontri sul tema della sicurezza. Dalle 9 alle 17, i ragazzi hanno dato vita a una serie di attività. I lupetti, che hanno dagli 8 agli 11 anni, sono stati impegnati in dei giochi sul tema della sicurezza in caso di emergenza. Dopo hanno donato ai cittadini - spiega Angela Schimmenti, incaricata alla comunicazione del gruppo Agesci zona Conca d'Oro - dei dolci realizzati da loro, in cambio di un'offerta per la raccolta fondi. Tutte le attività si sono svolte tra via Libertà e piazza Pretoria. Gli esploratori e le guide, che hanno dai 12 ai 16 anni, hanno svolto un gioco a basi dislocate in vari punti della città, hanno superato delle "prove" sempre sul tema della sicurezza. Ad ogni tappa hanno ricevuto delle piantine da consegnare alla cittadinanza in cambio di un'offerta per la raccolta fondi. I clan che si dividono in Rover e Scolte, dai 16 ai 21 anni, invece, hanno incontrato nei locali della parrocchia Annunciazione del Signore, nel quartiere Medaglie d'Oro, esponenti della protezione civile, della croce rossa italiana e dei vigili del fuoco per approfondire la conoscenza sul tema della sicurezza e dell'intervento in caso di emergenza. Gli scout dopo sono andati in giro per le strade di Palermo, per offrire alla cittadinanza delle bustine contenenti dei semi, simbolo di rinascita, in cambio di una donazione. Tutto ciò è stato organizzato anche in occasione della settimana internazionale dello scoutismo, in cui si ricorda la nascita del fondatore del movimento scout, Baden Powell. La raccolta fondi nasce - affermano Maria Grazia Farina e Roberto Lannino, responsabili di zona di Agesci Conca d'Oro - per creare un ponte tra Palermo e Castelli. Il nostro motto è servire e vogliamo fare la nostra parte per aiutare questi fratelli in difficoltà. Un momento emozionante poi è stato vissuto alle 14.30 quando tutti i componenti del gruppo Agesci zona Conca d'Oro si sono riuniti in piazza San Domenico per il rinnovo della promessa scout. Ma non solo. Hanno costruito un muro, composto da mattoni su cui erano scritte frasi di solidarietà per i giovani di Castelli. Muro simbolo della forza e della ricostruzione poiché uniti ci si può rialzare dalle macerie e andare incontro alla vita, nonostante le difficoltà. ("AUF") Gli scout schierati a piazza San Domenico durante la manifestazione di solidarietà. (FOTO FUCARINI) -tit\_org- Dolci e piantine per una raccolta fondi aiuto degli scout ai paesi terremotati

## Emozioni alla Carrela `e nanti

*Santu Lussurgiu, le discese delle "parezze" hanno entusiasmato il pubblico*

[Piero Marongiu]

Emozioni alla Carrela nanti Santu Lussurgiu, le discese delle "parezze" hanno entusiasmato il pubblico di Piero Marongiu > SANTULUSSURGIU L'edizione domenicale di "sa Carrela'e nanti" sarà ricordata come una delle più belle ed entusiasmanti degli ultimi anni. Complice la giornata decisamente primaverile, anche se il cielo è rimasto coperto per tutto il pomeriggio, una gran folla di spettatori, arrivati da tutta l'isola, dalla penisola e da diversi Paesi europei, ha seguito le spettacolari discese degli oltre cinquanta cavalieri che hanno dato vita alla manifestazione equestre più attesa e seguita del Montiferru. Ogni discesa, sottolineata da applausi entusiasti, è stata curata dai protagonisti nei minimi particolari. Ottimi i costumi, splendidi i cavalli che hanno corso nel corto budello di via Roma (per i lussurgesi, da sempre, sa Carrela'e nanti). Alle 15.30, come da programma, i cavalieri si sono presentati a "s'Ischapadorzu" e, dopo aver ricevuto il via dallo speaker ufficiale Mariano Lo Piccolo, hanno dato vita alla prima discesa. Una corsa a "parezza", a pariglia, ad altissimo contenuto di adrenalina, che ha entusiasmato il pubblico assiepato negli slarghi del percorso. Una dopo l'altra, le pariglie si sono susseguite con regolarità, regalando emozioni fino allo stop arrivato, come stabilito, alle 17.30. E tra una pariglia e l'altra c'è stato il tempo di ascoltare i commenti e gli aneddoti dei vecchi cavalieri. La mia prima carrela - racconta Giomaria Deiola -, l'ho corsa all'inizio degli anni sessanta. Avevo preso il cavallo di mio padre a sua insaputa e sono sceso. Quando mi hanno visto passare qualcuno ha detto a mio padre: non hai visto tuo figlio? Lui, che non si era accorto del mio passaggio, senza scomporsi per nulla, ha replicato: com'è andato? Alla fine, tutti soddisfatti. È stata una carrela da incorniciare - ha detto Salvatore Soni, presidente dell'associazione dei cavalieri -, che ha dedicato a Mario Erma, un caro amico scomparso prematuramente. Soddisfatto anche il sindaco Diego Loi, arrivato a s'Ischapadorzu con Saqr Mohamed, giunto a Santu Lussurgiu da Dubai per assistere a sa Carrela: chissà che la sua visita non porti qualche importante collaborazione commerciale con l'emirato. Spettacolo davvero di alto livello - dice Loi -, alla cui riuscita l'amministrazione Comunale ha contribuito in maniera importante. Alla fine tutto perfetto grazie a un'organizzazione collaudata: Nessuno è risultato positivo al test alcolimetrico, al quale tutti i cavalieri si sono sottoposti volontariamente - dice il maggiore Alfonso Musumeci, responsabile della sicurezza -. Questo dimostra che tutti sono consapevoli che, per offrire uno spettacolo all'altezza della migliore tradizione, devono fare la loro parte fino in fondo. Perfetto anche il servizio veterinario, il servizio d'ordine svolto dalla Protezione civile di Serramanna e quello sanitario curato dalla Croce Rossa, e coordinato da Gesuina Muías, che ha messo a disposizione tre ambulanze. La discesa di una parezza del carnevale lussurgesco - tit\_org- Emozioni alla Carrela e nanti

## - Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: nuovo peggioramento in arrivo - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: nuovo peggioramento in arrivoL'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 4 marzoA cura di Filomena Fotia26 febbraio 2017 - 14:35[Prognose\_20170226-640x455]Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: residue condizioni di instabilità sono ancora presenti sulla Sicilia e sul sud peninsulare, specie le regioni esposte ad est, mentre sul resto d'Italia la pressione si mantiene su valori alti e livellati. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: velature sulla fascia alpina/prealpina, specie quella centro-orientale, e sul Friuli-Venezia Giulia; tempo stabile e ampiamente soleggiato sul resto del nord, con nubi basse in aumento tra la notte ed il primo mattino sulla Liguria. Foschie localmente dense nella notte ed al primo mattino sulle aree pianeggianti. Centro e Sardegna: ampio e prevalente soleggiamento su tutte le regioni salvo qualche addensamento in più nel pomeriggio su Abruzzo e Sardegna orientale. Durante la notte e al primo mattino nubi basse in aumento da ovest sulla Toscana settentrionale. Sud e Sicilia: prevalenti schiarite su Campania centro-occidentale e Basilicata tirrenica; nuvolosità variabile sul resto del sud, con addensamenti maggiori e isolate piogge o brevi rovesci su Calabria, Sicilia e Puglia centro-meridionale, in attenuazione serale seppur con residui fenomeni possibili nella notte sui settori jonici di Calabria e Sicilia. Temperature: massime stazionarie o in lieve calo al sud e sulla pianura padano-veneta, in aumento sul restante territorio specie aree alpine/prealpine; minime in lieve calo su Puglia meridionale e Sardegna, in aumento su Toscana, Emilia-Romagna orientale, Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia, pressoché stazionarie sul resto d'Italia. Venti: deboli settentrionali al sud con rinforzi su Puglia, Sicilia e Calabria; mediamente deboli di direzione variabile sul resto del paese. Mari: molto mosso tendente ad agitato lo Jonio meridionale; molto mossi lo Jonio settentrionale, lo stretto di Sicilia e il canale di Sardegna, con moto ondoso in diminuzione su quest'ultimo; poco mosso il mar Ligure in lento e locale aumento dalla sera/notte; mossi i restanti mari con moto ondoso in generale diminuzione, localmente molto mosso fino alla sera il basso Adriatico. L'Aeronautica Militare 01Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: inizio giornata all'insegna del bel tempo a parte nuvolosità bassa ed estesa su Liguria e parziali velature sulle aree alpine e prealpine orientali. Gradualmente, però, si assisterà ad un generale aumento della copertura nuvolosa a partire dalle regioni occidentali, ad esclusione del settore orientale dell'Emilia Romagna, con rovesci dal pomeriggio su Liguria e piogge sparse dalla serata sulla Lombardia centro settentrionale in estensione al Triveneto; le precipitazioni risulteranno nevose a quote superiori ai 1300 metri. Banchi di nebbia sulla pianura padano-veneta in temporaneo dissolvimento durante le ore centrali della giornata. Centro e Sardegna: iniziali condizioni di tempo stabile ma con nubi in aumento in mattinata su Toscana ed aree appenniniche, con isolati rovesci su alta Toscana. Foschie dense sulle aree costiere ed interne dopo il tramonto. Sud e Sicilia: cielo molto nuvoloso su Calabria e Sicilia con residui fenomeni sulle aree ioniche in generale attenuazione pomeridiana. Nubi sparse sulle altre regioni, a tratti intense al mattino su Campania e Basilicata, in attesa di ampi rasserenamenti nel corso del pomeriggio. Temperature: minime in aumento al nord est, stazionarie o senza variazioni di rilievo sul resto del territorio nazionale; massime in rialzo sulle regioni adriatiche, più deciso al sud; in calo sull'arco alpino, basso Piemonte, Liguria ed alta Toscana; senza variazioni significative altrove. Venti: moderati nord orientali sulle aree ioniche di Calabria e Sicilia; deboli sud occidentali su Sardegna e deboli variabili sul resto della penisola contendenza a disporsi dai quadranti meridionali e ad intensificarsi al centro nord, specie su Liguria. Mari: molto mosso lo Jonio, localmente agitato il settore meridionale, con moto ondoso in attenuazione; da mosso a molto mosso lo stretto di Sicilia; mosso il canale di Sardegna; da poco mossi a mossi il mar Ligure ed il mar di Sardegna con moto ondoso in

aumento; poco mossi i restanti bacini. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. MARTEDI 28 Nord: molte nubi su gran parte delle regioni, ad eccezione del settore orientale dell'Emilia Romagna dove prevarranno le schiarite, con precipitazioni associate un po' ovunque, a carattere isolato od occasionale solo su Valpadana e localmente intense in serata su Friuli Venezia Giulia. Le precipitazioni assumeranno carattere nevoso a quote superiori ai 1000 metri sulle aree alpine e prealpine. Miglioramento atteso dal pomeriggio a partire dalle regioni occidentali. Centro e Sardegna: nubi in generale aumento ad esclusione del settore costiero adriatico dove il cielo si manterra ancora per lo più poco nuvoloso con precipitazioni associate dapprima su alta Toscana e dal pomeriggio anche sulla restante parte della regione, su Sardegna occidentale, Umbria, Marche settentrionali e Lazio. Sud e Sicilia: nubi sparse sul settore tirrenico con qualche addensamento più consistente in serata su Campania ed aree interne di Molise dove sono attesi locali piovaschi. Temperature: minime in aumento su Toscana, Umbria, Marche ed al nord ad eccezione dell'arco alpino; senza variazioni di rilievo sul resto della penisola; massime in aumento su Liguria, Emilia Romagna e Calabria ionica; in lieve calo su Lombardia meridionale e Veneto e senza variazioni di rilievo altrove. Venti: in prevalenza meridionali: deboli al sud, moderati al centro nord con rinforzi di burrasca su Liguria centro orientale ed aree appenniniche centrali. Mari: da molto mosso ad agitato il mar Ligure; molto mossi mar di Sardegna, Tirreno settentrionale ed Adriatico settentrionale; da poco mossi a mossi gli altri mari. Nel pomeriggio moto onduoso in generale aumento. MERCOLEDI 1: tempo in miglioramento al nord ed al centro con spostamento delle condizioni di instabilità sulle regioni meridionali del corso del pomeriggio. GIOVEDI 2: condizioni di bel tempo un po' su tutte le regioni con nubi in arrivo sulle regioni centrali con locali piovaschi su alta Toscana e parzialmente anche su quelle meridionali. VENERDI 3 e SABATO 4: nubi in aumento sulle regioni settentrionali con possibili locali precipitazioni. Nubi in aumento anche sulle regioni centrali ma in un contesto per lo più asciutto. Prevalenza di cielo sereno o al più poco nuvoloso al sud. Moderato peggioramento nella giornata di sabato al nord ovest.

## La Croce azzurra onlus approva il bilancio 2017

[Redazione]

BITTI. Presso la sede sociale di via Brescia, si è tenuta l'assemblea dei soci della Croce azzurra di Bitti che, appena qualche mese fa, ha festeggiato il traguardo dei trent'anni di attività nel... di Bernardo AsproniTags solidarietà croce azzurra26 febbraio 2017[image]BITTI. Presso la sede sociale di via Brescia, si è tenuta l'assemblea dei soci della Croce azzurra di Bitti che, appena qualche mese fa, ha festeggiato il traguardo dei trent'anni di attività nel settore sociosanitario, nel quale rientrano il servizio di 118 e di Protezione civile. È una associazione in buono stato di salute. Fra i vari punti all'ordine del giorno, oltre alle comunicazioni del presidente Giovanni Cumpostu, di rilevante interesse è stata l'approvazione del bilancio consuntivo 2016 e del preventivo 2017. È stata proprio la disamina di questo punto che ha evidenziato le sue più importanti voci di spesa, sia in entrata che in uscita, tra le quali, l'acquisto di una nuova ambulanza, avvenuto qualche mese fa, al fine di garantire un servizio di pronto intervento ancora più efficiente e puntuale. Tra le voci di spesa rientranti, invece, nel bilancio preventivo 2017, l'acquisto di diversi dispositivi e dotazioni da applicare al mezzo spazzaneve di proprietà dell'associazione, al fine di implementare il servizio di Protezione civile, della cui utilità le comunità hanno avuto dimostrazione e conferma, a seguito dei diversi interventi garantiti sia a Bitti ma anche nei paesi vicini, oltreché nei principali tratti viari extraurbani, durante le ultime abbondanti nevicate che hanno causato non pochi disagi alla circolazione. L'approvazione del bilancio, sia dell'anno appena trascorso che di quello preventivo 2017, è valsa a presentare anche l'entità dei contributi regionali e nazionali di cui il sodalizio ha beneficiato, grazie alla oculata gestione dei quali, ha garantito, tra le poche realtà in Sardegna, 24 ore su 24, il servizio di 118 che vede impegnato un gruppo di ben quattro operatori. A quest'ultimo è stato affiancato anche

## Quel boato nella notte che ha squarciato il cuore del centro di Catania

[Redazione]

Sono da poco passate le due e trenta, poche auto attraversano via Crispi, un boato assordante tira giù dal letto gli abitanti del quartiere che per un solo istante pensano alla terra che trema, all'Etna, al terremoto. Flash di paura nel centro di Catania. Pochi minuti e il disastro è sotto gli occhi di chi si precipita in strada. E il gas contenuto in una bombola, esploso accidentalmente, a sventrare un vecchio palazzetto a tre elevazioni a due passi da via Archimede. Poche ipotesi per spiegare il botto: una stufa mal funzionante o una vecchia cucina, tutte e due verosimilmente alimentate dal GPL. Pesantissimo il bilancio: una donna di 85 anni, Agata Strano morta mentre era ancora sotto le coperte a letto, schiacciata dalle macerie provocate dalla deflagrazione, una bimba di dieci mesi italo-marocchina gravissima, sbalzata in strada dallo scoppio, e poi un uomo ustionato probabilmente vicino alla bombola di gas ricoverato prima al Vittorio Emanuele e poi trasferito al civico di Palermo, e altri due ustionati in maniera leggera che si trovavano nel palazzo accanto, trasferiti nell'ospedale di Lentini. I primi ad intervenire in strada sono i vigili del fuoco assieme ai carabinieri alla polizia scoprono uno scenario apocalittico con i resti in piedi del palazzo e sotto le macerie ammonticchiate. Lo scheletro del piccolo stabile si mostra letteralmente a brandelli: facciata, solai, pavimenti e pareti sono un cumulo altissimo di ciò che resta. In bilico ci sono un asse da stiro e un armadio con le ante squinternate. Accanto alle macerie i vigili del fuoco, ma anche i poliziotti, i carabinieri e gli uomini della protezione civile scavano con le mani e con l'attrezzo che hanno, arrivando troppo tardi. In prima fila ci sono pure i cani dell'unità cinofila che scodinzolano e indirizzano i soccorritori. Si va avanti sino all'alba. A quell'ora via Crispi si popola di curiosi, tutti in fila tra lo spiegamento di forze dei pompieri, il ritmo piano piano si allenta. Solo verso le sette il ritmo riprende forsennato: è un sospetto, un uomo ustionato che abitava al primo piano e che è stato trasferito al civico di Palermo, lo stesso che qualcuno aveva sentito nel cuore della notte mentre armeggiava in cucina, aveva una badante. Dove si trova adesso la donna? In campo ritornano i cani, ma loro non si muovono più freneticamente. Il rischio è scongiurato. Fortunatamente. Nel frattempo altri vigili del fuoco controllano la staticità dei suoi palazzini che si appoggiano sui fianchi dello stabile sventrato. Risulta seriamente compromessa. Vengono evacuati. La Procura intanto apre un fascicolo. Reato ipotizzato: disastro colposo. di Francesco Lamianifacebook twitter google+0 condivisioni